

Manuel Zito

Inizia a suonare e studiare il pianoforte a 5 anni. Nel 2002 ascolta il disco “A rush of blood to the head” dei Coldplay che lo porta ad ascoltare e a suonare anche musica “non classica”.

Parallelamente allo studio del pianoforte, che lo porta al diploma al Conservatorio “S. Pietro a Majella” di Napoli nel 2012, inizia a suonare con gruppi di vario genere in giro per l’Italia. Nel 2010 collabora con il gruppo PiccolaOrkestraPerPrestazioniOccasionali nel 2014 arriva a calcare il palco del “Meeting del Mare” a Marina di Camerota (Sa) aprendo i Gogol Bordello. Nello stesso anno anche il palco del Mei a Faenza.

Nel frattempo inizia a dedicarsi allo studio della Composizione e alla musica per audiovisivi. Nel 2017 frequenta il corso di Musica per Film al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e inizia ad ascoltare la musica di stampo nord-europeo (in particolare Olafur Arnalds) che lo porta a registrare il suo primo disco dal titolo “Fernweh” al “Sundlaugin Studio” a Mosfellsbær (Islanda), studio dei Sigur Ros, dove hanno registrato, tra gli altri, Damien Rice, Yann Tiersen, Bjork. Nello stesso anno collabora con i Blindur per il pezzo “Piccola Faccia” contenuto nel disco di Cristina Donà “Tregua 1997-2017 (Stelle Buone)”.

E’ pianista accompagnatore per la danza nei Licei Coreutici in Italia.